



Decreto Dirigenziale n. 7 del 23/01/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO "SOSTEGNO AL PERCORSO DI FORMAZIONE DEI LIBERI PROFESSIONISTI E LAVORATORI AUTONOMI" A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014/2020 "- ASSE III- OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.2

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 che approva il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 di approvazione dei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la deliberazione n. 61 del 15.02.2016 la Giunta Regionale di presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014- 2020" è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- con la citata Deliberazione n. 112/2016 si è dato atto dell'articolazione del POR Campania FSE 2014-2020 attraverso le singole Azioni e i rispettivi Obiettivi Specifici di riferimento, ed è stato precisato che

le singole azioni concorrono, in una logica di integrazione e di concentrazione, alla realizzazione delle strategie politiche che si intendono mettere in campo, e attuano il programma con un approccio modulare;

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n.191 del 03.05.2016 sono stati istituiti i Capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale dei detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo”;

- con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;

- con il Decreto n. 148 del 30/12/2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, dell'ADG POR FSE Campania 2014/2020;

- che con la Deliberazione di Giunta Regionale n.21 del 17.01.2017 sono stati approvati “Interventi a sostegno dei professionisti”.

CONSIDERATO

-che l'Asse III del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania attua l'Obiettivo Specifico 14 anche mediante l'Azione 10.4.2 che prevede interventi di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori;

-che la Giunta Regionale, con deliberazione n.21 del 17.01.2017 “Interventi a sostegno dei professionisti” ha promosso, la concessione di forme di sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti, a copertura totale o parziale delle spese di iscrizione, tesi a facilitare la partecipazione dei liberi professionisti a percorsi formativi individuali rispondenti al miglioramento della professionalità posseduta e/o allo sviluppo di ulteriori capacità e competenze professionali, e di stanziare, per la realizzazione dei progetti in questione, un importo complessivo di € 1.500.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 – Obiettivo Specifico 14 – Azione 10.4.2;

Ritenuto

- di dover approvare, per le ragioni di cui in premessa, l'Avviso pubblico “*Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi*” a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 “- Asse III- Obiettivo Specifico 14 – Azione 10.4.2;

Visti

- il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;

- il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15.02.2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.191 del 03.05.2016;
- la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il D.D. 148 del 30.12.2016 pubblicato sul BURC n.3 del 09.01.2017;
- il D.D. n.3 del 09.01.2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.21 del 17.01.2017.

Alla stregua dell'istruttoria di competenza condotta, in esecuzione della DGRC n.21 del 17.01.2017 e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ratione materiae

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'Avviso pubblico "***Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi***" (Allegato 1), Domanda di ammissione al contributo (ALL. A), Scheda dettaglio percorso formativo (ALL. B), Dichiarazione Regime di Aiuti de Minimis (ALL.C) , Dichiarazione Deggendorf (ALL.D) che del presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di inviare il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014-20, all'Assessore all'Innovazione, all'Assessore ai Fondi Europei, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore al Lavoro, alla Programmazione Unitaria, al BURC per la pubblicazione.

Prof. Antonio Oddati



ALLEGATO 1

POR Campania FSE 2014-2020

Asse III – “Istruzione e Formazione”

Obiettivo Specifico 14 – “Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell’inserimento/reinserimento lavorativo”

Azione 10.4.2 “Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (includere le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori”

Avviso Pubblico

Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi



Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento “de minimis”);
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l’altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria);



- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020" con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";



- la Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 con cui è stata attuata la Riforma del Sistema della Formazione Professionale ed è stato approvato il dispositivo integrato "SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze."
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148";
- la Legge regionale n. 16 del 6 luglio 2012 "Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti";
- La Legge n. 4 del 14 gennaio 2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate";
- il Regolamento n. 3 del 21 marzo 2013 di attuazione dell'articolo 11 della legge regionale 6 luglio 2012, n. 16 "Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti";
- il Decreto n. 148 del 30/12/2016 e pubblicato sul BURC n. 03 del 09/01/2017 con cui è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, Le Linee Guida dei Beneficiari, il Manuale dei Controlli di Primo livello e dei relativi allegati.

(Art. 1)

Contesto di riferimento e finalità generali

I liberi professionisti ed i lavoratori autonomi di tipo intellettuale, al fine di garantire la qualità e l'efficienza delle proprie prestazioni professionali, nel migliore interesse dell'utente e della collettività, hanno l'obbligo di curare il



continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale anche al fine di conseguire l'obiettivo dello sviluppo professionale.

Tale obbligo è disciplinato dall'art. 7 del Decreto del presidente della Repubblica n. 137 del 7 agosto 2012, art. 7, che richiama la necessità di ogni professionista di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale.

La Regione Campania, in conformità con le politiche europee sulle tematiche della formazione e qualificazione dello spirito imprenditoriale, intende rafforzare le competenze e le capacità professionali attraverso azioni di sistema rivolte ai liberi professionisti e ai lavoratori autonomi di tipo intellettuale. La finalità principale di tale potenziamento è rappresentata dal conseguente miglioramento del tessuto produttivo e professionale del territorio regionale, in particolare in aree e settori d'intervento considerati prioritari dall'amministrazione regionale nell'ambito della strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente anche al fine di garantire un più efficace ed efficiente utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

Tale strategia è rafforzata anche dalla consapevolezza che, conformemente alla normativa comunitaria e nazionale, i liberi professionisti sono equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita.

D'altra parte, l'obbligo della formazione e dell'aggiornamento, soprattutto per i professionisti più giovani che ancora non hanno una carriera avviata e non possono, quindi, contare su entrate cospicue, può risultare un onere economico rilevante che, in molti casi, può precludere agli stessi la possibilità di accedere ad opportunità formative, anche qualitativamente rilevanti, finalizzate allo sviluppo ed al rilancio delle proprie competenze professionali, soprattutto nelle fasi di crisi economica.

Nell'ambito del contesto di riferimento indicato, si inserisce il presente avviso che finanzia un *"Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi"*, rivolto a liberi professionisti e lavoratori autonomi di tipo intellettuale, spendibili nell'ambito di percorsi di formazione continua per aumentare le competenze e sostenere la competitività professionale.

Il presente avviso intende promuovere l'utilizzo dello strumento al fine di rafforzare ed aggiornare, in termini di eccellenza e di qualità, le competenze e le abilità individuali dei professionisti e dei lavoratori autonomi, armonizzando tempi di vita, di lavoro e di formazione. In particolare, si intende sperimentare una modalità formativa connotata da caratteristiche tali da consentire la completa gestione, da parte dei potenziali beneficiari, dei tempi e delle modalità di erogazione delle iniziative formative, sostenendo l'esercizio della libertà di scelta nella costruzione di percorsi di sviluppo formativo, professionale e culturale.

Obiettivo dell'intervento è, quindi, facilitare la partecipazione dei liberi professionisti e dei lavoratori autonomi di tipo intellettuale a percorsi formativi individuali rispondenti al miglioramento della professionalità posseduta e/o allo sviluppo di ulteriori capacità e competenze professionali.



L'intervento oggetto del presente avviso è finanziato a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse III "Istruzione e Formazione", Obiettivo Specifico 14 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)", Azione 10.4.2 "Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori."

(Art. 2)

Tipologia di interventi finanziabili

La concessione, di cui al presente avviso, è finalizzata alla copertura parziale delle spese di iscrizione ai seguenti percorsi formativi:

1) Corsi di formazione e di aggiornamento professionale erogati da:

- agenzie formative accreditate dalla Regione Campania ai sensi della D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii., ovvero da altra Regione;
- ordini professionali, collegi professionali, associazioni professionali inserite nell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4;
- soggetti eroganti percorsi formativi autorizzati e accreditati dagli stessi ordini o collegi o associazioni professionali di cui alla Legge 14 gennaio 2013, n. 4;
- provider accreditati riconosciuti dalla Commissione AGENAS

2) Master di I e II livello in Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea erogati da:

- Università e Scuole di alta formazione italiane in possesso del riconoscimento del MIUR che le abilita al rilascio del titolo di master;
- Università pubblica di altro Stato comunitario o riconosciuta da autorità competente dello Stato comunitario, Scuola/Istituto di alta formazione di Stato comunitario, pubblico o riconosciuto da autorità competente dello Stato comunitario e da questa abilitato per il rilascio del titolo di master.

Sono ammissibili a finanziamento i percorsi formativi individuali rispondenti alle esigenze di sviluppo professionale del lavoratore come sopra descritti, purché connessi alla professione del soggetto richiedente, finalizzati al miglioramento della professionalità posseduta e/o finalizzati allo sviluppo di ulteriori capacità e competenze professionali del richiedente.

Non è ammissibile il finanziamento per la partecipazione ad attività di tipo seminariale/convegnistico.



Per il medesimo percorso formativo, la fruizione del contributo è incompatibile con altri contributi pubblici erogati dalla Regione Campania e da altre Amministrazioni Pubbliche.

Nel periodo di validità dell'avviso, il richiedente potrà beneficiare di un solo contributo a finanziamento di un unico percorso formativo, tra quelli su indicati.

(Art. 3)

Ambiti di intervento

Gli ambiti di intervento oggetto dei percorsi formativi ammessi dal presente avviso devono tendere allo sviluppo professionale e culturale dei soggetti, in coerenza con le professionalità, le conoscenze e competenze già possedute con riferimento alle aree tematiche e/o ambiti settoriali chiave nell'ambito della strategia regionale:

- ✓ tematiche di cui alle condizionalità ex ante del POR Campania FSE 2014-2020 (es. appalti pubblici, aiuti di stato etc.), il cui soddisfacimento garantisce un più efficace ed efficiente utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- ✓ settori e aree disciplinari di cui alla "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania (aerospazio, beni culturali, turismo, edilizia sostenibile; biotecnologie, salute dell'uomo, agroalimentare; energia e ambiente; materiali avanzati e nanotecnologie; trasporti di superficie e logistica). Tali settori e aree disciplinari sono ritenute di particolare interesse per l'amministrazione regionale e sono ritenute coerenti con le politiche e gli interventi per il rafforzamento del sistema regionale di innovazione, ricerca e sviluppo.
- ✓ promozione di processi di innovazione e della cultura digitale nel tessuto produttivo regionale nonché del sostegno alla scoperta imprenditoriale;

I corsi formativi prescelti dai professionisti richiedenti i sostegni potranno riguardare esclusivamente ambiti e materie coerenti con le esigenze di sviluppo degli stessi nonché con le prospettive professionali e la necessità di qualificazione e di aggiornamento, anche alla luce delle esperienze e conoscenze su indicate.

(Art. 4)

Soggetti ammessi a partecipare all'avviso



Possono presentare domanda tutti i liberi professionisti e i lavoratori autonomi di tipo intellettuale in possesso dei seguenti requisiti, alla data di presentazione del presente avviso:

1. essere residenti o domiciliati nel territorio della Regione Campania;
2. essere in possesso di Partita IVA;
3. appartenere ad una delle seguenti tipologie:
 - soggetti iscritti ad albi di ordini e collegi;
 - soggetti iscritti ad associazioni professionali di cui alla Legge n. 4/2013;
 - soggetti iscritti alla Gestione Separata dell'INPS.
4. Essere titolari di reddito da modello ISEE per l'anno 2015 fino a € 30.000

(Art. 5)

Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse finanziarie disponibili per l'intervento di cui al presente avviso, ammontano complessivamente a € 1.500.000,00, a valere sull'asse III del POR Campania FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 14, azione 10.4.2.

Le risorse sono così suddivise

- € 750.000,00 per la concessione di sostegni spendibili per percorsi di formazione e aggiornamento professionale di cui al punto 1) dell'art. 2 del presente avviso;
- € 750.000,00 per la concessione di sostegni spendibili per master di I e II livello di cui al punto 2) dell'art. 2 del presente avviso.

Le singole dotazioni finanziarie sopra indicate potranno essere modificate operando una compensazione tra i due budget, nei limiti delle disponibilità economiche, nel caso in cui si registrasse una minore richiesta in una delle due linee di intervento e si esaurissero le risorse destinate all'altra linea.

L'importo dei singoli sostegni viene concesso a copertura parziale delle spese di iscrizione ai corsi, secondo i seguenti criteri:

- sostegni a copertura del 75% del costo del percorso formativo per un massimo di contributo di euro 5.000,00

L'importo sarà erogato a rimborso in un'unica soluzione.

L'IVA detraibile non può essere chiesta a rimborso.

Per l'individuazione della fascia di costo si deve tener conto della detraibilità o meno dell'IVA: nel caso di IVA detraibile, gli importi sopra indicati sono da considerarsi al netto di IVA; nel caso di IVA indetraibile, gli importi sopra indicati sono da considerarsi al lordo di IVA.



La natura delle attività oggetto del presente avviso si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia. La normativa comunitaria applicabile è il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

(Art. 6)

Descrizione dell'intervento

L'intervento oggetto dell'avviso riguarda la concessione di sostegni formativi, spendibili dai destinatari di cui all'art. 4 del presente avviso, in percorsi di formazione e aggiornamento svolti dagli organismi previsti dall'art. 2 del presente avviso.

L'importo da erogare si configura quale rimborso parziale delle spese di iscrizione al percorso formativo.

Le spese dovranno essere sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Le attività formative dovranno avere inizio, al più tardi, entro 120 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURC e dovranno concludersi, ad eccezione dei master, entro 12 mesi dalla data di avvio.

(Art. 7)

Soggetti Destinatari

Destinatari dell'intervento di cui al presente avviso sono esclusivamente i soggetti previsti all'art. 4.

(Art. 8)

Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

La domanda di ammissione al contributo, conformemente al modello allegato al presente Avviso e scaricabile dal sito www.fse.regione.campania.it, debitamente datata e sottoscritta, completa degli allegati di cui al successivo art. 9, potrà essere presentata a partire dal primo febbraio ore 9.00, secondo la modalità "a sportello", entro e non oltre le ore 12.00 dei giorni di scadenza di seguito indicati:

- 1° scadenza entro il 31 marzo 2017
- 2° scadenza entro il 30 settembre 2017



Nel caso in cui la scadenza cada nei giorni di sabato o domenica, o di altro giorno festivo, essa è posticipata al giorno lavorativo successivo.

Le scadenze sopra indicate restano valide fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le domande dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione esclusivamente **a mezzo PEC** al seguente indirizzo: avvisovoucherprofessionisti@pec.regione.campania.it

Le domande non possono essere consegnate con modalità diverse da quelle indicate, pena l'esclusione.

(Art. 9)

Documenti per la presentazione delle domande

Per la presentazione della domanda di ammissione al contributo occorre compilare e trasmettere, secondo le modalità dell'art. 8 del presente avviso, la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione (Allegato A).
- Scheda dettaglio percorso formativo (Allegato B).
- Dichiarazione aiuti regime de minimis (Allegato C)
- Dichiarazione Deggendorf (allegato D)
- Modello ISEE redditi 2015
- Copia leggibile del documento di identità in corso di validità del richiedente il contributo.

Tutti gli allegati devono essere debitamente compilati e sottoscritti.

(Art. 10)

Procedure di selezione

Sono ammissibili esclusivamente le domande di contributo relative a percorsi formativi avviati successivamente alla pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Le domande presentate saranno selezionate se rispetteranno tutte le seguenti condizioni:

- pervenute con le modalità ed entro le scadenze indicate all'art. 8 del presente avviso;



- presentate da soggetto ammissibile a richiedere il contributo come da art. 4;
- riferite a corsi ammissibili erogati da soggetti ammissibili come indicati all'art. 2;
- compilate sulla modulistica indicata all'art. 9;
- debitamente sottoscritte e complete dei documenti indicati all'art. 9.
- Coerenza con il profilo professionale del destinatario;
- Coerenza con almeno una delle tematiche di cui all'art. 3.

La mancata presentazione e/o la mancata sottoscrizione di un solo documento di cui all'art. 9 comportano l'esclusione.

L'istruttoria di selezione viene eseguita da una commissione interna nominata a cura della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione.

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un apposita commissione di valutazione nominata a cura della Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione.

A parità di orario di arrivo e in caso di selezione positiva il criterio di priorità sarà:

1) minore età del destinatario.

(Art. 11)

Tempi ed Esiti delle Istruttorie

Ad ogni scadenza, saranno approvate due graduatorie: una per corsi di formazione e aggiornamento professionale ed una per master di I e II livello.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sulle domande approvate, o nel caso in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi verranno assegnati prioritariamente a favore di domande dichiarate precedentemente finanziabili ma non finanziate per insufficienza delle risorse.



Le Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURC e sul sito Internet dedicato al POR Campania FSE 2014-2020. La pubblicazione sul BURC vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento. Non sarà inviata altra comunicazione.

(Art. 12)

Obblighi degli assegnatari dei sostegni

L'assegnatario dell'importo sottoscriverà l'Atto Unilaterale d'Impegno e lo trasmetterà alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione entro 30 giorni dalla data di notifica di assegnazione del contributo.

L'assegnatario è tenuto garantire un livello minimo di frequenza pari al 70% delle ore totali di durata del corso.

Al termine dell'attività consegnerà all'ufficio regionale competente la documentazione contabile relativa al costo di iscrizione ed al pagamento della stessa, dettagliata relazione, la domanda di liquidazione del contributo assegnato, l'Attestato rilasciato dall'Organismo di formazione, la certificazione sul numero di ore di frequenza rilasciata dall'Organismo di formazione.

In caso di mancato rispetto degli adempimenti fissati l'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca dell'importo ricevuto. In tal caso, l'intero costo di iscrizione al corso sarà a carico del destinatario.

(Art. 13)

Spese ammissibili e rendicontazione

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle di iscrizione al percorso formativo.

Sono esclusi rimborsi di viaggio, vitto, alloggio, materiali didattici e qualsiasi altra spesa.

Al fine dell'ammissibilità della spesa, il destinatario del contributo dovrà aver concluso il percorso formativo e dovrà:

- in caso di master e corsi di qualifica, aver sostenuto l'esame finale ed ottenuto il titolo/qualifica;
- in caso di corsi che prevedono il rilascio del solo attestato di frequenza, aver frequentato almeno il 70% delle ore previste.

L'IVA sul costo del corso di formazione è ammissibile solo se indetraibile per norma e non detratta per fatto. L'IVA che sia detraibile da parte del soggetto destinatario non può essere rimborsata. Nel caso di soggetto per il quale



l'IVA sul corso di formazione non sia detraibile, dovranno essere indicati, nella domanda di candidatura, la posizione IVA del soggetto e le norme di legge su cui si fonda l'indetraibilità dell'imposta.

Le modalità di rendicontazione dei sostegni si svolgeranno in conformità con quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, nonché dalle Linee Guida per i Beneficiari.

(Art. 14)

Erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato al soggetto beneficiario al completamento del corso e a fronte della regolare frequenza, puntualmente monitorata ed attestata dall'organismo che ha erogato la formazione.

L'importo sarà erogato a rimborso in un'unica soluzione.

L'erogazione è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

(Art. 15)

Modalità di controllo

Al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, la Regione Campania procederà ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello nonché le verifiche ritenute opportune, anche a campione, *in itinere ed ex post*, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) del Soggetto erogatore dell'attività formativa, in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria.

(Art. 16)

Revoca del finanziamento



Il destinatario del finanziamento decade dal beneficio, oltre che in caso di cumulo con finanziamenti erogati da altri Enti pubblici aventi la stessa finalità, di cui all'art. 2 del presente avviso, nei seguenti casi:

- non consegua il titolo/qualifica finale nel caso di master e corsi di qualifica o non frequenti il corso per almeno il 70% delle ore previste nel caso di corsi che prevedono il rilascio del solo attestato di frequenza;
- siano emerse, a seguito dei controlli, dichiarazioni sostitutive non veritiere in ordine ai requisiti soggettivi posseduti o alle caratteristiche del percorso prescelto;
- sia emerso il mancato rispetto degli impegni assunti;
- la documentazione presentata a rendiconto non abbia i requisiti richiesti e non sia sanabile.

Nei casi sopra descritti, la Direzione competente provvede a comunicare, via pec, la decadenza dal beneficio.

(Art. 17)

Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente avviso è reperibile sul sito dedicato al POR Campania FSE 2014-2020 e sul BURC.

Informazioni possono essere richieste alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione tramite il seguente indirizzo e-mail: stefano.orefice@regione.campania.it.

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è il Sig. Orefice Stefano.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione.

(Art. 18)

Tutela della Privacy

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii.



(Art. 19)

Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

(Art. 20)

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente dispositivo si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- **Domanda di ammissione al contributo (ALL. A).**
- **Scheda dettaglio percorso formativo (ALL. B).**
- **Dichiarazione Regime di Aiuti de Minimis (ALL.C).**
- **Dichiarazione Deggendorf (allegato D)**



ALL. A

DOMANDA DI AMMISSIONE

Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000, art. 46 e 47

**Alla Regione Campania
Via Don Bosco n. 9/E
80141 Napoli**

Oggetto: Avviso pubblico *“Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi”*, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse III *“Istruzione”*, Obiettivo Specifico 14 *“Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell’inserimento/reinserimento lavorativo”*, Azione 10.4.2

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a
..... prov. il..... residente in
..... via n..... CAP..... tel. e
domiciliato in via..... n.....
CAP.....
C.F.
tel.cell.....e-mail.....
PEC.....

(è obbligatorio indicare il domicilio se diverso dalla residenza. Le eventuali comunicazioni relative al contributo verranno inviate al domicilio)

richiedente il contributo in qualità di libero professionista intellettuale *(indicare professione esercitata)* in possesso della partita iva n.;

appartenente ad una delle seguenti categorie:



- soggetti iscritti ad albi di ordini e collegi (*indicare ordine/collegio*)
- soggetti iscritti ad associazioni di cui alla Legge n. 4/2013 (*indicare associazione*)
- soggetti iscritti alla Gestione Separata dell'INPS (*indicare categoria*)

titolare di reddito da modello ISEE 2015 pari a €.....

Interessato/a ad iscriversi ad uno dei seguenti percorsi formativi:

- Corso di formazione/aggiornamento professionale denominato
- Master di I livello (*specificare se in Italia o altro Stato UE*)
- Master di II livello (*specificare se in Italia o altro Stato UE*)

Erogato da uno dei seguenti soggetti:

- agenzie formative accreditate dalla Regione Campania ai sensi della D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. o, solo in casi espressamente motivati di percorso realizzato fuori Campania, accreditate dalla Regione di appartenenza;
- ordini professionali, collegi professionali, associazioni professionali inserite nell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4;
- soggetti eroganti percorsi formativi autorizzati e accreditati dagli stessi ordini o collegi o associazioni professionali di cui alla Legge 14 gennaio 2013, n. 4;
- provider accreditati riconosciuti dalla Commissione AGENAS.

(solo per i Master di I e II livello)

- Università e Scuole di alta formazione italiane in possesso del riconoscimento del MIUR che le abilita al rilascio del titolo di master;
- Università pubblica e Scuola/Istituto di alta formazione di altro Stato comunitario o riconosciuta da autorità competente dello Stato comunitario e da questa abilitato per il rilascio del titolo di master.



Denominazione soggetto erogante la formazione.....

ammissibile al finanziamento previsto sull'Avviso pubblico POR FSE 2014-2020 "Sostegno formativi individuali per liberi professionisti e lavoratori autonomi", a valere sull'Asse III, Obiettivo Specifico 14, Azione 10.4.2

CHIEDE

il finanziamento pubblico della suddetta attività formativa per un **importo pari ad Euro**
(precisare se l'importo è al netto o comprensivo di IVA)

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art.76 del citato DPR n.445/2000:

- che il costo totale dell'iscrizione all'attività formativa ammonta a: **Euro**
(precisare se l'importo è al netto o comprensivo di IVA);
- di essere a conoscenza che l'IVA sul costo del corso di formazione, se detraibile da parte del richiedente, non può essere rimborsata dall'ente pubblico;

(barrare una delle due opzioni con una crocetta e inserire le informazioni richieste)

- che l'IVA per il sottoscritto è detraibile e pertanto l'importo richiesto è calcolato al netto dell'IVA;
- che l'IVA per il sottoscritto è indetraibile (indicare le norme di legge su cui si fonda l'indetraibilità dell'imposta) e che pertanto l'importo richiesto è calcolato IVA compresa;



DICHIARA INOLTRE

- che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- di non aver procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- di non usufruire di altri contributi assegnati dalla Regione Campania o da altri soggetti pubblici per la medesima tipologia di attività per la quale richiede il presente contributo e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulla stessa;
- di presentare una sola domanda alla scadenza del
- di impegnarsi a rispettare la normativa nazionale nonché la normativa comunitaria di riferimento;
- la veridicità di quanto indicato nella presente domanda e nella modulistica di candidatura;

Si trasmettono con la presente domanda:

- Scheda dettaglio percorso formativo (ALL. B).
- Dichiarazione Regime di Aiuti de Minimis (ALL.C)
- Dichiarazione Deggendorf (allegato D)
- Modello ISEE redditi 2015
- Fotocopia, chiara e leggibile, del documento di identità in corso di validità del richiedente.

Luogo e data _____

Firma



ALL. B

SCHEDA DI DETTAGLIO DEL PERCORSO FORMATIVO

Avviso pubblico “Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi”, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse III “Istruzione”, Obiettivo Specifico 14 “Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell’inserimento/reinserimento lavorativo”, Azione 10.4.2

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Nome	Cognome.....
Professione svolta.....	
Iscrizione ad albi e/o collegi.....	
Eventuali esperienze professionali precedenti.....	
Eventuali iniziative formative ritenute significative e/o pubblicazioni...)	

2. DATI DEL PERCORSO FORMATIVO



Denominazione

Tipologia del percorso formativo (*specificare se master, aggiornamento, qualifica, ecc..*)
.....

Durata del percorso in ore di cui di
eventuale stage.....

Attestazione finale rilasciata:

attestato di frequenza *attestato di qualifica* *master I livello* *master II livello*

Ente erogatore dell'attività formativa:

Denominazione:

Vian.....Città.....CAP.....

Tel..... Fax.....Email.....

Sede di svolgimento del corso:

Vian.....Città.....CAP.....

Tel..... Fax.....Email.....

Tipologia di ente erogatore dell'attività formativa:

Agenzia formativa accreditata dalla Regione Campania ai sensi della D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii., ovvero da altra Regione

Ordine professionale

Collegio professionale



- Associazione professionale inserita nell'elenco di cui alla Legge n. 4/2013*
- Soggetto erogante percorso formativo accreditato dall'ordine/collegio/associazione di cui alla Legge n. 4/2013 (indicare ordine/collegio/associazione)_____*
- Provider accreditato riconosciuto dalla Commissione AGENAS*
- Università/Scuola di alta formazione italiana in possesso del riconoscimento del MIUR che la abilita al rilascio del titolo di master*
- Università/Scuola di alta formazione pubblica di altro Stato comunitario o riconosciuta da autorità competente dello Stato comunitario e da questa abilitato per il rilascio del titolo di master*



3. CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO

<p>Contenuti del percorso <i>(indicare i contenuti del percorso formativo, le conoscenze e capacità che si acquisiscono a conclusione del percorso formativo)</i></p>
<p>Articolazione didattica <i>(descrivere l'articolazione didattica del percorso in UF/moduli formativi)</i></p>
<p>Metodologie <i>(descrivere le metodologie utilizzate per l'erogazione del corso, es. aula formazione collettiva, aula formazione individuale, etc.; le verifiche di apprendimento; evidenziare la coerenza/adequatezza rispetto alla tipologia di percorso)</i></p>
<p>Coerenza fra il percorso formativo e la propria professione</p>
<p>Coerenza con gli ambiti di intervento indicati nell'avviso all'art.3</p>

SOTTOSCRIZIONE SCHEDA

Il/la sottoscritto/a, in qualità di soggetto richiedente il contributo, nato/a a prov. il..... residente in via n..... CAP..... tel. e domiciliato in via..... n..... CAP.....



C.F.
tel.cell.....e-mail.....
PEC.....

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del DPR 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che le informazioni fornite nella presente scheda corrispondono a verità.

Data,

FIRMA



ALL. C

REGIME DI AIUTI DE MINIMIS

Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000, art. 46 e 47

Oggetto: Avviso pubblico “Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi”, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse III “Istruzione”, Obiettivo Specifico 14 “Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell’inserimento/reinserimento lavorativo”, Azione 10.4.2

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a
prov. il..... residente in
via n..... CAP....., in qualità di libero professionista/lavoratore
autonomo, titolare di Partita IVA n. professione svolta
..... con sede legale in
....., in relazione
all’avviso pubblico **“Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi”**, che concede aiuti soggetti alla regola del “*de minimis*” di cui al Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, al fine di usufruire dell’agevolazione richiesta

PRESO ATTO

1. che le agevolazioni di cui alla presente domanda sono soggette a regime “*de minimis*” di cui al Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013), sugli aiuti di importanza minore;

2. che l’importo massimo di aiuti di stato “*de minimis*” che può essere concesso ad una impresa unica, ai sensi dell’*art.2, par. 2, del Reg.(UE) n. 1407/2013, dell’art. 2359 oppure dell’art. 2341 bis, lettera a) del Codice Civile o dell’art. 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998*, in un triennio (l’esercizio finanziario in corso ed i due precedenti), senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, non può superare quanto disposto dall’*art. 3 del Reg. (UE) n. 1407;*



3. che gli aiuti “de minimis” sono considerati concessi nel momento in cui all’impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione dell’aiuto all’impresa (art. 3, par. 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013);

4. che al fine della determinazione del limite massimo dell’agevolazione concedibile, devono essere presi in considerazione i seguenti aspetti:

- tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell’aiuto o dall’obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l’aiuto concesso sia finanziato parzialmente o interamente con risorse provenienti dall’Unione Europea;

- tutti gli aiuti concessi in favore dell’impresa unica cui il datore di lavoro appartenga (art. 2, par. 2, reg. (UE) 1407/2013);

- gli aiuti “de minimis” possono essere cumulati con gli aiuti “de minimis” concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 (aiuti “de minimis” a imprese che forniscono Servizi di Interesse Economico Generale) nel rispetto del massimale previsto in tale Regolamento e con gli aiuti “de minimis” concessi a norma di altri Regolamenti “de minimis” purché non superino il massimale di € 200.000,00;

- gli aiuti “de minimis” non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d’esenzione per categoria o in una decisione della Commissione; gli aiuti “de minimis” non concessi per specifici costi ammissibili possono invece essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi sulla base di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione della Commissione;

5. che in caso di superamento delle soglie predette l’agevolazione suindicata non potrà essere concessa, neppure per la parte che non superi detti massimali;

6. che nel caso l’agevolazione dovesse essere dichiarata incompatibile con le norme del Trattato sul funzionamento dell’UE dalla Commissione Europea e l’impresa dovesse risultare destinataria di aiuti di Stato per un importo superiore a tali soglie, sarà soggetta al recupero della totalità dell’agevolazione concessa, e non solo della parte eccedente la soglia “de minimis”;



Consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i contributi richiesti a titolo di aiuti *“de minimis”* per la realizzazione delle attività formativedi cui all'avviso pubblico **“Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi”** ammontano complessivamente ad Euro

DICHIARA inoltre

Sezione 1 “Settori non esclusi”

- Che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento, ai sensi dell'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) n. 1407/2013.

OPPURE

- Che l'impresa opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi, ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Sezione 2 “Rispetto del massimale”

- Che l'impresa rappresentata non ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti *“de minimis”*, anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

OPPURE

- Che l'impresa rappresentata ha ricevuto, nell'esercizio finanziari corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti *“de minimis”*, anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.



Esercizio finanziario	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

Sezione 3 "Cumulo"



- ☐ Che non ha ricevuto ulteriori aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto "de minimis" in oggetto.

OPPURE

- ☐ Che ha ricevuto ulteriori aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto "de minimis" in oggetto entro la soglia massima d'intensità consentita dal regime o dalla decisione di aiuto pertinente.

AUTORIZZA

La Regione Campania al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità _____ n. _____ ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Data _____

(Firma)

(allegare copia documento di identità)

Dichiarazione di atto notorio relativa agli aiuti incompatibili ("dichiarazione Deggendorf")

Il sottoscritto _____
codice fiscale/P.IVA _____ in qualità di _____

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007,

dichiara che

- non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;
- rientra fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro _____ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- ha rimborsato in data _____ mediante _____ la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;
- ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;
- rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____, del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro _____, di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

(depennare i casi che non interessano)

Si allega copia fotostatica del documento di identità ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data

.....
Timbro e firma del dichiarante